

Delibera n. **215/2014** del Consiglio di Amministrazione del **24/10/2014**

pag. 1/4

OGGETTO: Sig.ra Lucilla Magi – proroga fino al 13 dicembre 2016 del rapporto di lavoro a tempo determinato presso la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze Biomolecolari.			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 215/2014	Prot. n. 29097	UOR: Ufficio reclutamento personale tecnico amministrativo e forme di lavoro flessibili

Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI	X			
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Vilberto STOCCHI	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Veronica GNAGNARELLA				X
Chiara SISTI				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 143 del 29 luglio 2014 ha ratificato il Decreto Rettoriale d'urgenza n. 27/2014 concernente l'approvazione dell'“Ipotesi di Accordo in materia di proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo, a norma dell'art. 5, comma 4 bis, del D.Lgs. 368/2001”, sottoscritta in data 2 luglio 2014 e la conseguente autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo definitivo.

Il Contratto collettivo integrativo in parola, sottoscritto definitivamente in data 10 luglio 2014, stabilisce che l'Ateneo, qualora ne ravvisi l'effettiva esigenza organizzativa, possa prorogare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla stipula del medesimo accordo, al massimo, fino al 31.12.2016, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, nel rispetto della normativa vigente, dei vincoli di natura finanziaria e delle disponibilità di Bilancio a tal fine destinabili.

Si sottolinea che il comma 5 dell'Accordo prescrive che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, su proposta del Direttore Generale, valuterà le singole esigenze organizzative ed autorizzerà la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato nel rispetto della normativa vigente.

Si sottopone ora al Consiglio di Amministrazione la richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB), prot. n. 24602 del 24 settembre 2014, di proroga, dal 14 dicembre 2014 e fino al 13 dicembre 2016, del rapporto di lavoro a tempo determinato in essere con la Sig.ra Lucilla MAGI, dipendente di Cat. C – Posizione Economica C1 - dell'Area Amministrativa, in servizio presso la Segreteria Amministrativa del medesimo Dipartimento.

Si segnala che la nota sopra citata riporta la seguente motivazione a supporto della richiesta di proroga:

Delibera n. **215/2014** del Consiglio di Amministrazione del **24/10/2014**

pag. 2/4

“effettive esigenze organizzative di servizio inerenti la gestione di attività amministrative e contabili del DISB per il lavoro ordinario:

- supporto all'attività di gestione/rendicontazione di progetti di ricerca nazionale ed internazionali, del fondo economale e carte di credito;
- supporto alle operazioni preparatrici alla chiusura dei bilanci annuali;
- regolarizzazione pratiche verso l'Istituto Cassiere per forniture in valuta estera;
- operazioni di sdoganamento;
- supporto alla gestione dei buoni carburante;
- registrazione/liquidazione delle fatture passive;

**e per il completamento della gestione amministrativo-contabile del Progetto FIRB Futuro di Ricerca 2012, prot. n. RBFR1299KO_003 dal titolo “Sistemi biodinamici per l'espansione ed il differenziamento di progenitori emopoietici”
e supporto alla predisposizione dell'avvio di configurazione del modulo U GOV – Progetti”.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.89 del 16 aprile 2012;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- visto, in particolare, l'art. 36, comma 2, del citato D.Lgs. n. 165/2001, il quale demanda la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato ai contratti collettivi in materia, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368;
- visto, inoltre, l'art. 36, comma 5 ter, del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, che stabilisce che *“Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato”*;
- visto il decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368;
- visto, in particolare, l'art. 4, comma 1 del citato D.Lgs. n. 368 del 2001, modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni, in Legge 16 maggio 2014, n. 78, che dispone che *“Il termine del contratto a tempo determinato può essere, con il consenso del lavoratore, prorogato solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a tre anni. In questi casi le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi, indipendentemente dal numero dei rinnovi, a condizione che si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato. Con esclusivo riferimento a tale ipotesi la durata complessiva del rapporto a termine non potrà essere superiore ai tre anni”*;
- visto, inoltre, l'art. 5, comma 4 bis del medesimo D.Lgs. n. 368/2001, che prevede la possibilità, tramite la conclusione di accordi collettivi *“stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”*, di derogare ai vincoli espressi dal citato art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 368/2001 e, in particolare, a quelli relativi alla durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;

Delibera n. **215/2014** del Consiglio di Amministrazione del **24/10/2014**

pag. 3/4

- visto il Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico, sottoscritto in data 11 maggio 2012 tra il Ministro e le Organizzazioni Sindacali, con il quale le Parti, al fine di attivare interventi a favore del "Personale Precario in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni" convengono, tra l'altro, sulla possibilità di "avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o il rinnovo dei contratti esistenti, nell'ambito delle risorse disponibili";
- vista la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, che ha inteso porre in essere azioni positive per il contrasto al fenomeno del precariato del lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
- vista la Circolare n. 5 del 21 novembre 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che fornisce indirizzi volti al superamento del fenomeno del precariato e precisa, con particolare riferimento alla disciplina delle proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato, che *"si considerano applicabili le disposizioni previste dall'art. 5 comma 4 bis del D.Lgs. 368/2001 in merito alla stipula di contratti collettivi a livello nazionale, visto l'Accordo in materia di proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del Personale Tecnico-Amministrativo, a norma dell'art. 5 comma 4 bis del D.Lgs. 368/2001"*, definitivamente sottoscritto in data 10 luglio 2014, ed in particolare il comma 5;
- visto l'Accordo in materia di proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del Personale Tecnico-Amministrativo, a norma dell'art. 5 comma 4 bis del D.Lgs. 368/2001" sottoscritto in data 10 luglio 2014 tra la Delegazione di Parte Pubblica, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria, in seguito all'autorizzazione rilasciata con Decreto Rettorale d'Urgenza n. 27 del 10 luglio 2014;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 143 del 29 luglio 2014 di ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza n. 27 del 10 luglio 2014;
- vista la delibera n. 120/2014/DISB del 10 settembre 2014 con cui il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomolecolari richiede la proroga del contratto a tempo determinato in essere presso il Dipartimento e, al contempo, dà mandato al Direttore di provvedere in merito;
- preso atto del contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale in essere fino alla data del 14 dicembre 2014 (ultimo giorno lavorativo 13 dicembre 2014) con la Sig.ra Lucilla MAGI, Cat. C – Posizione Economica C1 - dell'Area Amministrativa;
- vista la nota prot n. 24602 del 24 settembre 2014, con cui il Prof. Orazio Cantoni, Direttore del Dipartimento di Scienze Biomolecolari, richiede la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato della Sig.ra Lucilla MAGI, per un biennio;
- valutata meritevole di accoglimento la richiesta sopra richiamata;
- vista la delibera n. 269 del 20 dicembre 2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo a tempo determinato per l'anno 2014;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 5 marzo 2014 di approvazione del bilancio e documenti di programmazione 2014;
- sentito il Direttore Generale;

delibera

1. di autorizzare la proroga, fino al 13 dicembre 2016, del rapporto di lavoro a tempo determinato in essere con la la Sig.ra Lucilla MAGI, Cat. C – Posizione Economica C1 - dell'Area Amministrativa, in servizio presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Scienze Biomolecolari;

Delibera n. **215/2014** del Consiglio di Amministrazione del **24/10/2014**

pag. 4/4

2. di dare atto che la spesa per quanto previsto al punto precedente trova copertura nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso nei capitoli di rispettiva competenza. Per gli esercizi successivi si provvederà in sede di approvazione del bilancio di esercizio.